

ATLETICA

La nazionale italiana al completo preparerà a Grosseto la trasferta degli "Europei".

GLI ITALIANI DEL MEETING

Antibo, Di Napoli, Lambruschini, Tilli, Pavoni, Floris, Mei.

Alla quattordicesima edizione del meeting "Città di Grosseto" i mostri sacri dell'Olimpo italiano dell'atletica leggera saranno al gran completo. Vi proponiamo una panoramica sugli uomini di punta del clan azzurro.

Attualmente il leader indiscusso è **Salvatore Antibo**. Nato ad Altofonte (Palermo) il 7.2.1962, è allenato da Gaspare Polizzi. L'argento olimpico vinto a Seul ha letteralmente trasformato "Totò" Antibo, diventato il più forte del mondo sulla distanza dei 10.000 metri. Nel 1989 si è permesso il lusso di umiliare in più di un'occasione il campione olimpico Boutayeb; sempre l'anno scorso, ha fallito il record del mondo, correndo a Bruxelles in 27'27"66 (il primato di Barrios è di 27'08"23), ma si è imposto nei 5.000 metri di Coppa Europa e nei 10.000 della Coppa del Mondo. Il 29 giugno

ad Helsinki ha completato i 10.000 metri in 27'16"50, terzo miglior tempo di sempre. Il 18 luglio scorso ha migliorato a Bologna il primato italiano dei 5.000.

Gennaro Di Napoli è l'astro emergente della penisola. Venuto alla luce il 5 marzo 1968 è allenato da Claudio Valisa. Nel 1987 si è aggiudicato i 1.500 metri nei Campionati Europei Juniores. Durante il 1989 ha infilato una serie di risultati cronometrici di tutto prestigio. La perla della sua stagione è arrivata il 19 luglio da Pescara: in quell'occasione ha conquistato il primato italiano con il tempo di 3'32"98. Ha preso parte a sei meetings del Grand Prix, ottenendo una vittoria, tre piazzamenti ed il quarto posto nella classifica finale della specialità.

Alessandro Lambruschini: nato a Fucecchio il 7 gennaio 1965, è salito

A. R.

alla ribalta alle Olimpiadi di Seul. Sotto l'attenta guida di Gian Carlo Chittolini ha chiuso i giochi olimpici con un prestigioso quarto posto nei 3.000 siepi. Nel 1989 ha vinto facilmente i 3.000 siepi in Coppa Europa. In coppa del mondo e nei Meetings più importanti si è arreso solo ai siepisti africani.

Stefano Tilli: il velocista romano (22.8.1962 la sua data di nascita) si è guadagnato lo scettro di migliore atleta bianco sui 200 metri. Il suo primato personale è di 20"40. Nella graduatoria conclusiva del Grand Prix è giunto quarto. Tra le note maggiormente positive del 1989, il secondo posto in Coppa Europa alle spalle del francese Sangouma.

Pierfrancesco Pavoni: è l'altro velocista di lusso della nostra nazionale. Roma gli ha dato i natali il 21.2.1963. Nell'inverno 1990 ha centrato l'argen-

to nei 60 metri degli Euroindoor di Glasgow (vinti dal giamaicano naturalizzato inglese Linford Christie).

Sandro Floris: agli Euroindoor svoltisi in Scozia ha trionfato nei 200 metri. E' nato a Cagliari il 12 giugno 1965 ed è allenato da Gianfranco Dotta. Vanta un personale di 10"4 sui 100 metri e di 20"85 sui 200 metri.

Stefano Mei: specialista dei 1.500, dei 5.000 e dei 10.000, sta tornando ad ottimi livelli dopo un lungo periodo costellato dagli infortuni. La sua carriera è ricca di successi. Ai campionati europei del 1986 vinse i 10.000 metri e si classificò secondo nei 5.000. Anche nel suo caso i record parlano da soli. Sui 5.000 può andar fiero del 13'11"57 (sedicesima prestazione in assoluto) fatto segnare il 31 agosto 1986 a Stoccarda. Nei 10.000 metri ha un 27'56"79, stabilito, sempre a Stoccarda, nel 1986.



ABBONARSI: perchè?

Ci sono molti buoni motivi per abbonarsi a GR7. Ve ne indichiamo alcuni:

1. GR7 è l'unico settimanale della provincia di Grosseto: come si può rischiare di perderne anche un solo numero?
2. Con l'abbonamento non dovrete più fare la fatica di uscire a comprare GR7 (magari piove, fa freddo...), ogni settimana ve lo troverete come per incanto a casa.

3. Abbonandovi contribuirete a rafforzare il nostro giornale, un nuovo strumento di informazione aperto alla collaborazione di tutti coloro che hanno qualcosa da dire nel dibattito culturale e politico nella provincia grossetana.

ABBONARSI: come?

Utilizzate il c/c n.10923589 intestato a:
GR7 - Via M.D'Azeglio 17 - 58100 Grosseto.
Oppure venite a trovarci in redazione.

Queste sono le tariffe:

- abbonamento annuale (55 numeri)	L.50.000
- abbonamento annuale sostenitore	L.70.000 e oltre
- abbonamento semestrale	L.25.000

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

MEETING: TUTTI D'ACCORDO?

Come ogni anno il gioco è al rialzo: il banchetto sarà sempre più ricco e gli invitati sempre più di riguardo. Prima Grazioli, poi Menna, presto, dopo l'allegria compagnia californiana avremo, magari, Lewis. "Il gioco è semplice" disse lo scorso anno uno degli organizzatori del Meeting di Atletica di Grosseto, "è l'uovo di Colombo, basta il patrocinio dell'Amministrazione locale e il lavoro organizzativo della locale squadra e il gioco è fatto".

È bello e umano migliorarsi, ma i cittadini di Grosseto che vedono spendere decine e decine di milioni "pubblici" in un solo spettacolo e in poco meno di due ore, che ne pensano? Siamo sicuri che siano tutti contenti e d'accordo?

È parere di molti che come me fanno parte anche di organismi o commissioni locali, che quando si eccede, ogni festa diventa un lusso.

Nella nostra città, nei nostri quartieri, grazie all'oculata e dinamica opera degli amministratori passati, possiamo vantare, oggi, valide infrastrutture a sostegno delle attività, ma il problema sono ormai da tempo le gestioni societarie e soprattutto i risultati. Quelli che, a livello individuale o di squadra, qualifichino meglio lo sport grossetano a livello nazionale. Spesso i risultati sono sporadici e i "colpi" sono principalmente dovuti alle qualità singole di allenatori o atleti. E la società, l'organizzazione societaria, in ogni campo langue. Gli sforzi, anche qui, sono da accreditare a singoli amatori che pon-

gono in campo la propria passione e il proprio contributo. Chi ne soffre è allora la promozione di base dello sport: avremo sempre alti e bassi, ma soprattutto grosse difficoltà ad andare avanti.

È giusto allora "bruciare" sempre di più "soldi pubblici" nell'aiutare una singola manifestazione, sempre più costosa e lasciare alle ortiche l'iniziativa per uno sport di massa e per una promozione di base più adeguata? Si era parlato in passato di costituire una "consultra" alla quale affidare il progetto annuale delle manifestazioni e gli interventi da fare sullo sport tutto; ecco, mai come ora lo sport cittadino ha bisogno di tale organismo. Il decentramento amministrativo va visto anche e soprattutto nell'ottica di una

ottimizzazione delle risorse per la promozione e lo sviluppo in armonia delle attività, in questo caso sportive. Altrimenti, mentre nella nostra pista correrà strapagato Lewis, le nostre "pallavoliste", o i nostri "bocciafili" ed altri, visto che di uova di Colombo per ora ce n'è solo uno a Grosseto, continueranno, come in una sorta di Lampedusa, a stringersi e chiudersi in manifestazioni "sempre più locali".

Se dopo le allegrie e le vetrine di una festa di mezza estate qualcuno vorrà fare un'analisi del nostro sport cittadino, per meglio ottimizzare le risorse e le scelte da destinare e fare in futuro, credo renderà giusto diritto ai cittadini tutti.

Rino Socci
Grosseto